

IL SIGNOR G. MUORE

Ssst! Stanza 132, ore 18. E' spirato. Sì, il cuore, come il suo povero papà, sembra che dorma, quanti anni aveva? Però! No, non ha sofferto non se n'è neanche accorto.

Oh che bella processione
m'han portato in questa fossa
e con quanta commozione
han deposto le mie ossa.

M'han voluto proprio bene
una bella passeggiata
anche se la prima classe
beh! Mi sembra esagerata.

Questo spreco di lumini
e questo coro di bambini
e quei preti mascherati
chissà quanto son costati

Com'era caro ahi ahi!
com'era buono ahi ahi
sembra davvero impossibile
pensa che cosa incredibile
lui non c'è più.

C'è anche quello con gli occhiali
che sta lì tutto sudato
l'avrò visto due o tre volte
da quel giorno che son nato.

Quanta gente affezionata
che premura, che assistenza
c'è una busta sigillata
state calmi, che impazienza

Ma c'è scritto solamente
G. saluta la sua gente
s'è mangiato tutti i soldi
non vi lascia proprio niente.

Com'era caro ahi ahi
com'era buono ahi ahi
sembra davvero impossibile
pensa che cosa incredibile
lui non c'è più.

Com'era caro, com'era buono

sembra davvero impossibile
pensa che cosa incredibile
lui non c'è più.

Sembra davvero impossibile
pensa che cosa incredibile
lui non c'è più.

*Sembra davvero impossibile
pensa che cosa incredibile
lui non c'è più.*

*Sembra davvero impossibile
pensa che cosa incredibile
lui non c'è più.*

Gaber:

Grazie, a questo punto la registrazione è finita. Abbiamo fatto un po' tardi; anzi, come long playing, sarà un long playing piuttosto lungo, forse dovremo tagliare qualche pezzo. Io vi ringrazio per essere intervenuti, eravamo già d'accordo, l'aveva già detto Simonetta, ci troviamo di là fra qualche minuto. Vado un attimo ad asciugarmi e poi brindiamo insieme. Grazie, a più tardi.